

21.02.1991

lettere

Controlli. Immigrato maltrattato

Voglio premettere che non è mia intenzione fare del facile moralismo o della pietosa solidarietà terzomondista: questo mio intervento vuol essere la denuncia di un fatto increscioso al quale ho avuto la malaugurata «fortuna» di assistere.

Transitando sulla superstrada della Valsugana all'altezza di Ciré ho notato alcune vetture ferme sul ciglio della strada. Una persona stava seduta appoggiata al guard-rail. Costui ubriaco, era reo di aver guidato sulla corsia opposta, infrazione senz'altro gravissima. Ad un certo momento il «tutore dell'ordine» gli chiede i documenti

ma l'interpellato (probabilmente maltrattato in precedenza) reagisce bruscamente. Ciò provoca l'immediata reazione dei due carabinieri, i quali prendono il magrebino per i capelli premendogli la testa contro il guard-rail. Non paghi di questo atto «lodevole» lo trascinarono sull'asfalto per avere da lui i documenti. Non potendo più sopportare un così brutale comportamento esprimo il mio sdegno che attira su di me le ostilità di alcune persone presenti che probabilmente condividono certi atteggiamenti.

Rimane tanta tristezza nel constatare che dei rappresentanti dell'ordine non siano all'altezza del loro compito, soprattutto quando è richiesta la necessaria pacatezza, l'imparzialità e il rispetto dell'uomo chiunque egli sia.

Fausto Rodella
Calliano

ALTO ADIGE 23.02.1991

CALLIANO POLEMICHE PER LO SGOMBERO NEVE

Chi non paga spali da sè

(l.c.) La nevicata di febbraio, tanto desiderata, non ha però allietato i censiti di via Papa Giovanni XXIII a Calliano che, costretti a spalare la neve per avere una strada percorribile, hanno lamentato la latitanza del Comune compevole di essersi dimenticato di loro.

La strada in questione è una delle tristemente famose «strade private» verso le quali il Comune non è tenuto a compiere alcun servizio né di illuminazione né di sgombe-

ro neve.

È una vicenda che si trascina da diverso tempo, su cui pesa la responsabilità della passata amministrazione, di cui tanto si è parlato senza tuttavia trovare idonea soluzione.

Tuttavia l'attuale maggioranza ha cercato di porvi, almeno momentaneamente, un rimedio: infatti in due diver-

si incontri con i residenti nelle strade private ha offerto loro la possibilità di addvenire ad una soluzione provvisoria del problema.

In quell'occasione l'amministrazione comunale si è impegnata a fornire i servizi richiesti in cambio del pagamento delle spese relative, una cifra del tutto contenuta.

Tutto ciò in attesa di defi-

nire in maniera definitiva la questione strade private.

Ma solo da parte dei censiti di via Papa Giovanni XXIII non è pervenuta alcuna richiesta o adesione all'iniziativa, a differenza di tre delle cinque strade private convocate, e pertanto l'amministrazione non ha potuto fornire il servizio di illuminazione e di sgombero neve.

Di qui la protesta che la giunta definisce pretestuosa e mossa null'altro che da speculazione politica.